

Sorpresa in Sassonia La riscossa della Cdu ferma l'ultradestra

L'Afd perde consensi
Il voto rilancia
le speranze di Laschet
per il dopo-Merkel

dalla nostra corrispondente
Tonia Mastrobuoni

BERLINO — Fino a ieri, i sondaggi in Sassonia-Anhalt davano un testa a testa tra la Cdu e l'ultradestra Afd. E invece il land della Riforma protestante, del Bauhaus e di un traumatico spopolamento post caduta del Muro, ha smentito ogni previsione. La Cdu ha sventato il soprasso dell'ultradestra Afd. È schizzata al 35,9%, l'Afd è scesa al 22,7%, la Linke al 10,9%, la Spd all'8,3%, i Verdi, da sempre deboli a Est, al 6,5%.

L'ultimo appuntamento con le urne prima delle elezioni federali del 26 settembre tira dunque la volata ad Armin Laschet, l'aspirante successore "merkeliano" della cancelliera. Intento nel difficile funambolismo tra assorbire l'ala destra senza varcare la linea rossa di un'alleanza con l'Afd o di ammiccamenti estremisti. Negli ultimi sondaggi federali, è anche saldamente davanti ai Verdi di Annalena Baerbock.

Nelle ultime settimane, Laschet

ha dovuto fare i conti con i deliri dell'ex capo dei servizi segreti Hans-Georg Maassen e l'uscita rumorosa di un grande vecchio come Wolfgang Schaeuble. Che sul *Financial Times* ha evocato l'azzardo morale per i Paesi come l'Italia che riceveranno la parte da leone del Next Generation Eu chiedendo un controllo stretto. Un messaggio chiaro, da parte dell'ascoltatissimo ex ministro delle Finanze: i conservatori devono tornare alla loro anima rigorista. Anche perché l'Afd, a 6 anni dalla crisi dei profughi e a 10 dalla crisi dell'euro, non può più essere considerata una meteora.

Candidato al Bundestag, l'ex capo dei servizi Maassen ha sollevato una bufera per aver insinuato che le iniziali di Annalena Baerbock rimandino ad "Acab", l'acronimo "All cops are bastards", tutti i poliziotti sono bastardi. Laschet è stato costretto a tirare una linea rossa con la sua deriva ribadendo anche che la "Werte-Union", l'associazione di militanti di destra Cdu che flirta apertamente con l'Afd, non fa parte della Cdu.

Ma in Sassonia-Anhalt, il leader dell'ultradestra Oliber Kirchner, vicino ad ambienti neonazisti, ha fatto campagna urlando slogan anti-migranti e definendosi "nazional-conservatore". E la Cdu ha fatto una

campagna apparentemente fuori fuoco. "Non è tempo per esperimenti politici". Lo slogan poco originale del governatore uscente Reiner Haseloff (Cdu), un'eco della famosa campagna elettorale degli anni '50 "niente esperimenti" di Adenauer, voleva essere un monito a non votare per partiti estremisti. Ma nella regione dove un neonazista cercò di attaccare la sinagoga di Halle, la Cdu ha fatto una campagna anti-Linke. Eppure, questi slogan hanno funzionato: la sinistra radicale ha perso 5 punti. La scommessa Cdu è di rincorrere la destra sul suo terreno - ad esempio sulla critica delle restrizioni anti-Covid - e mostrare comprensione per gli elettori estremisti. Ma i partiti tradizionali sono costretti a spericolati slalom per aggirare il grande elefante nella stanza Afd. Tanto è vero che è qui che è nata, cinque anni fa, la prima coalizione Kenya, una coalizione a tre tra Cdu, Spd e Verdi. Ma è anche qui che il leader dei conservatori Haseloff fa sempre più fatica a contenere i compagni di partito che vorrebbero far cadere il più grande tabù dell'era merkeliana. Quello, appunto, di una coalizione con l'ultradestra. Anche se stavolta questo rischio sembra sventato. © RIPRODUZIONE RISERVATA



I risultati

35,9%

Cdu

I cristiano-democratici
avanzano di 6 punti e restano
alla guida del Land

22,7%

Afd

Smentiti i sondaggi,
l'ultradestra frena